

**Librerie
indipendenti
e botteghe storiche
in crisi**

a pagina 5



**'Forza venite
gente' torna
a Roma, al Teatro
Don Orione**

a pagina 6



**L'Associazione
Teatro di Roma
diventa
Fondazione**

a pagina 6



Schillaci: "Misure indispensabili per garantire la sorveglianza e tutelare la popolazione"

Covid in Cina: per chi sbarca in Italia tampone obbligatorio

A quanto pare ha vinto il buon-senso. Le notizie poco rassicuranti provenienti dalla Cina, dove la poca incisività rappresentata dai vaccini, non è riuscita a debellare la contagiosità del Covid e delle sue varianti, sta producendo una nuova emergenza pandemica, con il rischio che venga 'rapidamente esportata'. Da noi è abbastanza evidente che, chissà in base a quali 'segreti accordi politici', i

cinesi possono praticamente inserirsi nelle nostre città con una facilità disarmante, e dunque, in ragione di tutto ciò, si temeva l'imminente 'sbarco' di questa nuova ondata di Covid. Fortuna l'informazione, che ha massicciamente denunciato la pericolosa situazione cinese, avvertendo che, da specifici controlli eseguiti, almeno un cittadino cinese su due in arrivo in Italia, è risultato essere infetto.



Una casistica terrorizzante che subito indotto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, a firmare urgentemente un'ordinanza, che prevede il tampone obbligatorio per chi arriva dalla Cina in Italia: "Ho disposto, con ordinanza, tamponi antigenici Covid-19 obbligatori, e relativo sequenziamento del virus, per tutti i passeggeri provenienti dalla Cina e in transito in Italia".

a pagina 2

REGIONE LAZIO, GIANNINI: "DIPENDENTI REGIONALI SENZA TUTELE"



a pagina 4

**Intensificato il trasporto pubblico
per il concerto al Circo Massimo**



a pagina 5

In Italia una donna su tre è casalinga

Il 41% di esse ha più di sessant'anni mentre l'8% ha meno di trentacinque anni

Fondazione Idea è un progetto creato da donne per le donne, in cui si celebrano i successi di tantissime figure femminili che sono riuscite a realizzarsi in diversi campi, nonostante i tantissimi ostacoli. Tra le molteplici iniziative portate avanti da questa giovane Fondazione 'in rosa', anche una serie di interessanti studi, come questo che vi giriamo. In Italia, sono 7 milioni 338 mila le donne che si dichiarano casalinghe. Il 41% di esse ha più di 60 anni mentre l'8% ha meno di 35 anni. Ancora una volta è possibile notare quanto siano prorompenti le disuguaglianze tra Nord e Sud.



Infatti più del 60% delle casalinghe vive proprio in centro-sud. Le tre regioni con il tasso più alto di casalinghe sono:

- 1) Sicilia, in cui una donna su trefa la casalinga
 - 2) Campania, dove le casalinghe sono più del 10% della popolazione regionale
 - 3) Puglia, con 32,3% di casalinghe
- Considerando la media italiana del 21,8%, questi numeri sono altamente elevati e questo ci fa chiedere quali siano le motivazioni intrinseche che provocano questo fenomeno.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Covid dalla Cina, il ministro della Salute Schillaci introduce il tampone obbligatorio per chi sbarca in Italia

Come ha tenuto a rimarcare ancora il ministro, "La misura si rende indispensabile per garantire la sorveglianza e l'individuazione di eventuali varianti del virus, al fine di tutelare la popolazione italiana. Riferirò più dettagliatamente nel corso del Consiglio dei ministri convocato oggi. La sorveglianza e la prevenzione, attraverso il sequenziamento - ha quindi ribadito Schillaci - sono fondamentali per individuare con tempestività eventuali nuove varianti che possano destare preoccupazione e che, al momento, non risultano in circolazione in Italia". Poco fa, attraverso una nota, dal ministero della Salute è stato riferito che, "già dalle prime notizie giunte, il ministro sta seguendo con la massima attenzione gli sviluppi della nuova ondata Covid-19 in Cina. Da venerdì scorso si è confrontato con la Cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità (Iss) per il monitoraggio sull'andamento dei contagi Covid-19". Inoltre, si legge ancora nella nota, "Da sabato 24 dicembre a oggi, il ministro ha seguito con attenzione



l'esito dell'esecuzione dei tamponi sui passeggeri in arrivo a Malpensa provenienti dalla Cina e ha raccomandato il sequenziamento di tutte le varianti che possono emergere dai tamponi". Ma non solo, come rivelano dalla Salute Schillaci da giorni è

anche in continuo contatto "con le autorità competenti degli altri Stati Ue per definire strategie condivise". In merito a questa delicata situazione, riporta un portavoce dell'esecutivo di Bruxelles che, qualora si dovesse ritenere necessario, la Commissione Euro-

pea "è pronta ad utilizzare il freno di emergenza", come la reintroduzione coordinata di restrizioni di viaggio. Al momento, rassicurano dalla Commissione, che "la variante BF7 Omicron del coronavirus Sars-CoV-2, prevalente in Cina, è già presente in Europa e

non è riuscita a diventare dominante. Tuttavia, rimaniamo vigili e saremo pronti a utilizzare il freno di emergenza, se necessario. Attualmente - osserva il portavoce - non ci sono più restrizioni per i viaggi in vigore sia all'interno che verso l'Unione Europea. A

ottobre la Commissione aveva proposto un aggiornamento delle due raccomandazioni del Consiglio sulla libera circolazione all'interno dell'Ue e sui viaggi nell'Ue per adeguarsi al miglioramento della situazione epidemiologica". Tuttavia, onde cercare di rassicurare circa l'attenzione da parte della Commissione rispetto a quanto si sta verificando in Cina, il portavoce tiene a precisare che "Le restrizioni sono state revocate, ma è stato mantenuto un freno di emergenza che potrebbe essere attivato se necessario per reintrodurre le restrizioni in modo coordinato. Questi aggiornamenti sono stati concordati dagli Stati membri il 7 dicembre. È stato concordato di tornare ad un approccio pre-pandemico alla libera circolazione e ai viaggi, senza alcuna misura correlata al Covid-19. Se la situazione epidemiologica lo richiedesse, le misure relative al Covid-19 potrebbero essere reintrodotte in modo coordinato e seguendo un approccio basato sulla persona. Ma ancora una volta, al momento non ci sono tali misure".

L'assessore alla Sanità regionale D'Amato per i voli dalla Cina "Riprendono test a Fiumicino"



"In attesa delle disposizioni nazionali riprendono i test all'aeroporto internazionale di Fiumicino per i voli che provengono dalla Cina. I test si svolgeranno con le

consuete modalità, sotto la supervisione dell'Istituto Spallanzani e con il supporto delle USCAR regionali. Non dobbiamo abbassare la guardia, le ul-

time notizie sul Covid ci spingono a tenere alta l'attenzione". Lo dichiara in una nota l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato (nella foto).

Covid in Cina, Lopalco: "Metà della popolazione lo sta incubando" "Monitoriamo le varianti"



Intervenendo stamattina ai microfoni di Rai Radio1, commentando quanto sta accadendo in Cina, alle prese con una violenta recrudescenza di contagi, il noto epidemiologo e docente universitario Pierluigi Lopalco ha affermato che "La stima che in Cina si arrivi a 250 milioni di casi di covid entro la fine del mese, è molto verosimile: se è vero che chi arriva dalla Cina è positivo al 50%, vuol dire metà della popolazione cinese ora sta incubando o sta avendo un contatto con questo virus molto contagioso". Ora come ora, ha continuato l'esperto, "Il Paese si trova in una sorta

di tempesta perfetta, senza potere più sostenere quei lockdown pazzeschi in cui si mettevano in quarantena intere città, e, dall'altra parte, coi virus della famiglia Omicron si sono trovati liberi di circolare e hanno trovato terreno fertile, con una popolazione completamente suscettibile". Altro tema fondamentale, è capire quanto in tutto ciò potrebbe pesare l'avvento di nuove varianti: "Per ora - afferma l'epidemiologo e docente universitario - è probabile che questa ondata pandemica sia ancora sostenuta dalla famiglia Omicron, una famiglia di sottovarianti. Il timore è quello che Omicron

possa sviluppare ulteriori varianti ma ora questo allarme non esiste". Infine, commentando la decisione del ministero della Salute, di introdurre negli aeroporti il tampone obbligatorio ed il sequenziamento per chi arriva dalla Cina, Lopalco commenta che "il senso di quei tamponi è monitorare la circolazione del virus, non bloccare le persone alla frontiera. Il virus circola anche qui ma noi siamo ben protetti, dalla vaccinazione e dalle precedenti ondate pandemiche. I tamponi insomma sono fatti per individuare precocemente una eventuale nuova variante".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

In Italia una donna su tre 'sceglie di fare' la casalinga, ma le cose stanno veramente così? I dati di Fondazione Idea



Essere casalinghe non è sempre una scelta. Ci sono delle motivazioni non solo economiche ma anche sociali e culturali che fanno sentire le donne quasi 'obbligate' a rimanere a casa. Per prima cosa, la cura dei figli è tuttora estremamente legata alla figura della madre e meno a quella del padre. Soprattutto nelle regioni del Sud Italia, questa idea che i figli debbano essere cre-

sciuti dalla donna è ancora estremamente radicata vita delle persone. Tantissime giovani madri si ritrovano a dover dire addio alle loro carriere lavorative o anche agli studi per sottostare a degli ideali che non fanno ormai più parte del mondo moderno ma che sono a volte imposti dalla propria famiglia. A supporto di questa teoria l'Istat ha dimostrato che il maggior numero di casa-

linghe hanno almeno un figlio. Un'altro motivo è che tante volte sono le stesse donne a sentirsi scoraggiate nella ricerca di un'occupazione. Questo perché in moltissime aziende, essere madre viene visto come uno svantaggio e un costo aggiuntivo e quindi i datori di lavoro prediligono l'assunzione di soggetti maschili. Le motivazioni sopra elencate mostrano perché il

numero di casalinghe sia ancora così elevato in Italia. Ma perché un'altissima percentuale di esse vive nelle regioni meridionali del nostro paese? Innanzitutto bisogna dire che ci sono molte più opportunità di lavoro in regioni come la Lombardia, il Piemonte e il Veneto o l'Emilia Romagna perché vi è un numero più elevato di imprese e di finanziamenti. Gli stipendi sono sì più

elevati ma lo è anche il costo della vita, ed è proprio questo un'altro motivo per cui ci sono più donne casalinghe in meridione. In settentrione, negli ultimi anni si è verificato un aumento del costo della vita e di conseguenza è sempre più comune che in una coppia, entrambi debbano lavorare per poter sostenere le spese familiari. Al sud invece uno stipendio medio

elevato può coprire più facilmente le spese di una famiglia. Già negli ultimi anni, rispetto ai dati di qualche anno fa, il numero di donne che non hanno un lavoro retribuito sta calando. Considerando che la percentuale di casalinghe sotto i 35 anni è molto poco elevata, si pensa che con gli anni, sempre più giovani donne diventeranno casalinghe per scelta e non per obbligo.

Zelensky al Parlamento di Kiev: "Dobbiamo attrarre investitori ed imprenditori per ricostruire l'Ucraina"



Di pace manco a parlarne tuttavia, già che parli di 'ricostruzione' è già un segnale positivo. Così infatti oggi il presidente Zelensky si è rivolto al parlamento di Kiev, esortando tutti i parlamentari a lavorare su

delle specifiche leggi in grado di attrarre dall'estero investitori ed imprenditori perché, ha ribadito, "ricostruire l'Ucraina è il più importante progetto economico dell'Europa". Inoltre, fissando gli obiettivi da

raggiungere per ottimizzare la ripresa del paese, il numero uno di Kiev ha dato priorità al rientro di quanti fuggiti via per colpa della guerra. Allo stesso modo, ha poi aggiunto Zelensky, fondamentale la li-

berazione di tutti gli ucraini catturati come prigionieri di guerra, di questi ad oggi ne sono già rientrati 1.456. Poco dopo riassumendo tutto ciò attraverso un tweet, Zelensky ha ricordato come "a

Bakhmut lo scorso anno, vivevano 70mila persone" mentre, oggi, "rimangono solo pochi civili. Non ci sono posti che non siano coperti di sangue. Non ci sono ore nelle quali non risuona il terribile rombo

dell'artiglieria". Quindi in un rigurgito d'orgoglio ha poi aggiunto: "Eppure Bakhmut resiste", anche se non dovrebbe più essere questo l'approccio giusto per iniziare a pensare a un domani...

Il leghista Daniele Giannini commenta la convenzione stipulata tra via Cristoforo Colombo e palazzo Valentini che recepisce la cosiddetta legge Delrio
“Dipendenti regionali senza tutele e città metropolitana assumificio della sinistra”



“In un colpo solo Regione e Città metropolitana lasciano senza tutele un centinaio di dipendenti e trasformano, in piena campagna elettorale, l'ex provincia di Roma nell'assumificio del centrosinistra”. Lo dichiara il

consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini, commentando la convenzione stipulata tra via Cristoforo Colombo e palazzo Valentini che recepisce, in materia di formazione, la cosiddetta legge Delrio. “Se il tratta-

mento economico del personale di ruolo rimane in capo alla Regione - prosegue - tutti gli altri adempimenti che la legge non riserva all'effettivo datore di lavoro, sono assegnati alla Città metropolitana. Il rischio è che novanta

profili professionali si vedano ridurre o cancellare gli istituti previsti dall'attuale contratto. A fronte di chi perde garanzie - incalza il consigliere - c'è chi, sotto l'albero, può trovare il regalo più ambito. Il posto di lavoro, in-

fatti, può concederlo l'ex provincia di Roma che, a fronte di carenze in pianta organica, 'potrà adottare ulteriori modalità di copertura'. Una formulazione volutamente generica che spiana la strada al reclutamento di

personale, compreso il corpo docente da impiegare nei centri di formazione. Non si tentino blitz per inopportune infornate elettorali - conclude Giannini - e nessuno osi toccare i diritti acquisiti dai lavoratori”.

Rifiuti, Fabrizio Santori: “Ama al ridicolo, guerra e Covid solo macabre scuse per coprire incapacità e degrado”



“Se Ama ha denaro per nominare dirigenti anche sotto l'albero di Natale, trovi anche il modo di ottimizzare il numero di mezzi operativi nei quartieri per fronteggiare la straordinaria produzione di indifferenziata per le Feste. Basta scuse ridicole arrangandosi nella solita incapacità organizzativa e di gestione che ha vanificato gli accordi per aumentare il

personale nei giorni festivi con bonus e premi di risultato. Il ruolo dell'azienda non è quello di tirare a lucido solo poltrone, e dalla tappezzeria perlomeno fantasiosa, se il suo presidente vuole far credere ai romani che la colpa dell'immondizia che copre la città è causata da una carenza di camion dovuta alla guerra in Ucraina e al Covid in Cina, macabre e irriverenti

scuse per coprire incapacità e degrado”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio

Fabrizio Santori, a proposito dell'emergenza rifiuti nel periodo delle Feste. “Roma sui rifiuti è sempre

in emergenza perché il suo ciclo di smaltimento dipende da fattori esterni. La chiusura di impianti nel Nord, la scarsità e la lontananza di siti di trasferta continuano a generare discariche ovunque. Dal centro alle periferie il degrado è inaccettabile, mentre il sindaco Gualtieri è totalmente inerme. La realizzazione del termovalorizzatore è in ri-

tardo tra operazioni immobiliari e mancanza di trasparenza. Ma Roma non può e non deve abituarsi al degrado né all'emergenza mascherata da normalità. La Capitale torni ad essere autonoma dopo gli anni di incapacità gestionale, il piano rifiuti incompleto della Regione Lazio e le carenze di Roma Capitale, che non si è mai assunta la giusta responsabilità”.

Parenti
 ASCENSORI & IMPIANTI
 DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

In una nota l'Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale in vista del concertone di fine anno: "Per agevolare l'afflusso e il deflusso dei cittadini"
"Intensificato il trasporto pubblico per il concerto al Circo Massimo"



"In occasione dei festeggiamenti per il Capodanno 2023 e in particolare per il concerto organizzato dal Campidoglio al Circo Massimo, per agevolare l'afflusso e il deflusso dei cittadini,

Atac ha previsto l'intensificazione delle corse dei bus e delle Metro A, B, B1 e C", così in una nota l'Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale. "In particolare, per la giornata del 31 dicembre sono

potenziate le linee bus delle principali direttrici verso il centro fino alle ore 21 - ultima partenza dai capolinea - mentre alcune linee bus effettuano servizio fino alle ore 2.30. Le linee metro A, B, B1 e

C saranno potenziate ed effettueranno l'ultima corsa dai capolinea alle ore 2.30. Dopo le ore 2.30, le linee metro e la ferrovia regionale Roma-Lido saranno sostituite dalle linee bus notturne attive

sino alle ore 8.00. Ricordiamo inoltre che, fino a domenica 8 gennaio, restano attive tutti i giorni, compresi i festivi, le linee bus gratuite Free1 - da Termini a Largo Chigi - e Free2, da stazione

Ostiense a Largo Chigi. Sempre attiva e gratuita anche la linea bus elettrica 100, da Porta Pinciana a Piazza Cavour. Per tutti i dettagli, è disponibile il sito viaggiakon.atac.roma.it".

Roma Centro, librerie indipendenti e botteghe storiche in crisi, Italia viva: "Patrimonio da salvaguardare. Urge un sostegno"



"La chiusura della libreria Odradek, dopo venticinque anni di attività, è un duro colpo per la Capitale, che perde improvvisamente un presidio culturale di assoluto ri-

lievo e un punto di riferimento importante per un gran numero di habitué e appassionati lettori, oltre che per i tanti turisti in cerca di qualità, che rifuggono dai negozi di

souvenir del centro e da insegne senza storia né anima. È il segno più tangibile di un settore da tempo in grande difficoltà, messo a dura prova anche dalla crisi

energetica e dal caro bollette. Appare evidente, per questa Amministrazione, la necessità di mettere in campo azioni mirate di sostegno e risorse economiche dedi-

cate, a tutela di librerie indipendenti e botteghe storiche, che rappresentano un vero e proprio patrimonio da salvaguardare e che rischiano invece di scomparire per

sempre, impoverendo in modo irreversibile l'offerta culturale della nostra città". Così i consiglieri capitolini di Italia Viva, Valerio Casini e Francesca Leoncini.

'Forza venite gente', torna a Roma, al Teatro Don Orione, il musical dei record sulla vita di San Francesco d'Assisi

Durante la preparazione di uno spettacolo teatrale, tutti indistintamente, Artisti, Autori e Maestranze, sognano un trionfo indimenticabile che li collochi, di diritto, nell'Olimpo riservato ai Grandi Successi. Di sicuro, però, nessuno oserebbe mai immaginare un'affermazione da Guinness dei Primati. Ma a volte i sogni, come nella migliore tradizione cinematografica statunitense, diventano realtà. E così, nel lontano 9 ottobre 1981, esattamente 40 anni fa, al Teatro Unione di Viterbo, debuttò una Commedia Musicale che nel giro di pochi anni, sarebbe diventata un vero e proprio spettacolo-culto dell'intero panorama nazionale, arrivando a varcarne gli stessi confini geografici, per essere tradotta in otto lingue, e rappresentata in Paesi come Brasile, Messico, Polonia, Ucraina, Albania e Bielorussia. 'Forza venite gente', un musical italiano che ha conquistato il mondo con numeri da record e, all'epoca, un cast di formidabili attori come Silvio Spaccesi, Michele Paulicelli (San Francesco ed oggi direttore artistico), ed Anna Maria Pirastu, voce dei Pandemonium. Basti pensare ai numeri da capogiro registrati dal musical in 3.500 repliche, oltre 2 milioni e 500 mila spettatori... soltanto a Roma, in Piazza San Giovanni, il 16 agosto

del 2000, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, lo spettacolo raccolse 250.000 presenze, e a Padova, nello Stadio Apiani, insieme a Papa Giovanni Paolo II, assistettero alla Rappresentazione, oltre 30.000 spettatori. Il cd delle musiche originali ha venduto, negli anni, centinaia di migliaia di copie in Italia e all'estero. Sì, decisamente numeri da capogiro per uno spettacolo musicale, tutto orgogliosamente italiano. E oggi, in occasione del quarantennale (1981-2021), la SONI PRODUZIONI Srl propone una nuova versione di FORZA VENITE GENTE. Fedele all'originale per trama e contenuti, per 2 sviluppo drammaturgico e partiture musicali, ma profondamente rinnovato nella tecnologia e nella qualità dell'Allestimento. Tanto da riportare la Commedia Musicale alle atmosfere di un vero e proprio Musical di immagine nord-europea, rimanendo però profondamente ancorata alla maestosità di una figura, quella di San Francesco, che nel mondo, è icona della cultura apostolica ed emblema della spiritualità cattolica. La trama, incentrata sulla figura del Patrono d'Italia, racconta i valori e le emozioni della quotidianità, ma dedica interessanti momenti e intense riflessioni sul rapporto tra padri e figli, spesso contaminato



da aspettative diverse e da valori distanti, che alimentano sofferenti dicotomie, nella ricerca disperata di un reciproco amore. In questo particolare caso, un Commerciantе grezzo e banalmente materialista non può comprendere le mete superiori e trascendenti del Figlio. E, per molti versi, è anche umanamente comprensibile: San Francesco è considerato una figura rivoluzionaria nella Chiesa Cristiana: Papa Pio XII, lo definirà il "il più italiano dei santi e più santo degli italiani"... una statura troppo alta, forse, per una personalità modesta come quella di suo padre Pietro

Bernardone. Lo spettacolo offre quindi due diversi piani di lettura: da una parte la rappresentazione di una verità documentata, la descrizione di un contesto all'interno del quale si muove la figura di San Francesco d'Assisi, dall'altra, il rapporto fra padri e figli, che non ha bisogno di riferimenti storici, perché fa parte della storia dell'umanità, di tutte le generazioni e di tutte le epoche. E sono venti, fra Attori, Cantanti e Ballerini, ci accompagneranno in questo viaggio musicale, che racconta una delle figure più importanti della Cristianità. Un viaggio per alcuni

aspetti mistico e spirituale, per altri, di elegante intrattenimento e di travolgente simpatia. Una produzione: SONI Scritto da: Mario e Piero Castellacci con la collaborazione di Renato Biagioli e Pietro Palumbo Regia di: Ariele Vincenti Musiche di: Michele Paulicelli, Giampaolo Belardinelli, Giancarlo de Matteis Collaborazione alle musiche: Achille Oliva, Aldo Tamborrelli, Carlo Giancamilli Cast: Mauro Mandolini (Pietro di Bernardone), Stefano di Lauro (Frate Francesco), Giulia Gallone (La Cenciosa), Giulia Cecchini (Santa Chiara), Benedetta Iardella (La Povertà), Michelangelo Nari (Il Diavolo), Simone Cravero (Il Lupo). I solisti: Nico Burratta, Antonio Cardelli, Francesco Catalfamo, Gioia Chiarini, Virginia Comazetto, Flavio Di Marzo, Gaia Macca, Martina Salvucci, Lorenzo Tanfetti, e Veronica Zanin Direttore Musicale: Fabrizio Barbacci Direttore Musicale e Arrangiatore: Guglielmo Ridolfo Gagliano Scene: Alessandro Chiti Costumi: Daniele Gelsi Coreografie: Dalila Frassanito Vocal coach: Roberto Colavalle Cast Supervisor: Andrea Casta Direttore Artistico: Michele Paulicelli. 'Forza venite gente' resterà in scena al Teatro Don Orione fino al 22 gennaio. Ecco gli orari [Il tour a Roma - Teatro](#)

Orione:

Lunedì, 26/12/2022, ore 18:00 Roma - Teatro Orione
Martedì, 27/12/2022, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Mercoledì, 28/12/2022, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Giovedì, 29/12/2022, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Venerdì, 30/12/2022, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Sabato, 31/12/2022, ore 21:30 Roma - Teatro Orione
Domenica, 01/01/2023, ore 18:00 Roma - Teatro Orione
Venerdì, 05/01/2023, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Venerdì, 06/01/2023, ore 18:00 Roma - Teatro Orione
Domenica, 07/01/2023, ore 16:30 Roma - Teatro Orione
Sabato, 07/01/2023, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Domenica, 08/01/2023, ore 17:00 Roma - Teatro Orione
Giovedì, 12/01/2023, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Venerdì, 13/01/2023, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Sabato, 14/01/2023, ore 16:30 Roma - Teatro Orione
Sabato, 14/01/2023, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Domenica, 15/01/2023, ore 17:00 Roma - Teatro Orione
Giovedì, 19/01/2023, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Venerdì, 20/01/2023, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Sabato, 21/01/2023, ore 16:30 Roma - Teatro Orione
Sabato, 21/01/2023, ore 21:00 Roma - Teatro Orione
Domenica, 22/01/2023, ore 17:00
Via Tortona 7 - 00183 Roma (Lazio) 06 7720 6960

Gualtieri: "Scelta di assoluta qualità e di riconosciuta esperienza, in grado di farci percorrere nel migliore dei modi questo ultimo tratto di strada"

Associazione Teatro di Roma diventa Fondazione. Marinelli il nuovo Commissario



"Il Teatro di Roma si avvia a grandi passi verso la realizzazione di un modello di governance in grado di garantire maggiore efficienza

e capacità di creare offerta culturale. Il voto di oggi dell'Assemblea dei Soci per la trasformazione dell'Associazione Teatro di Roma in

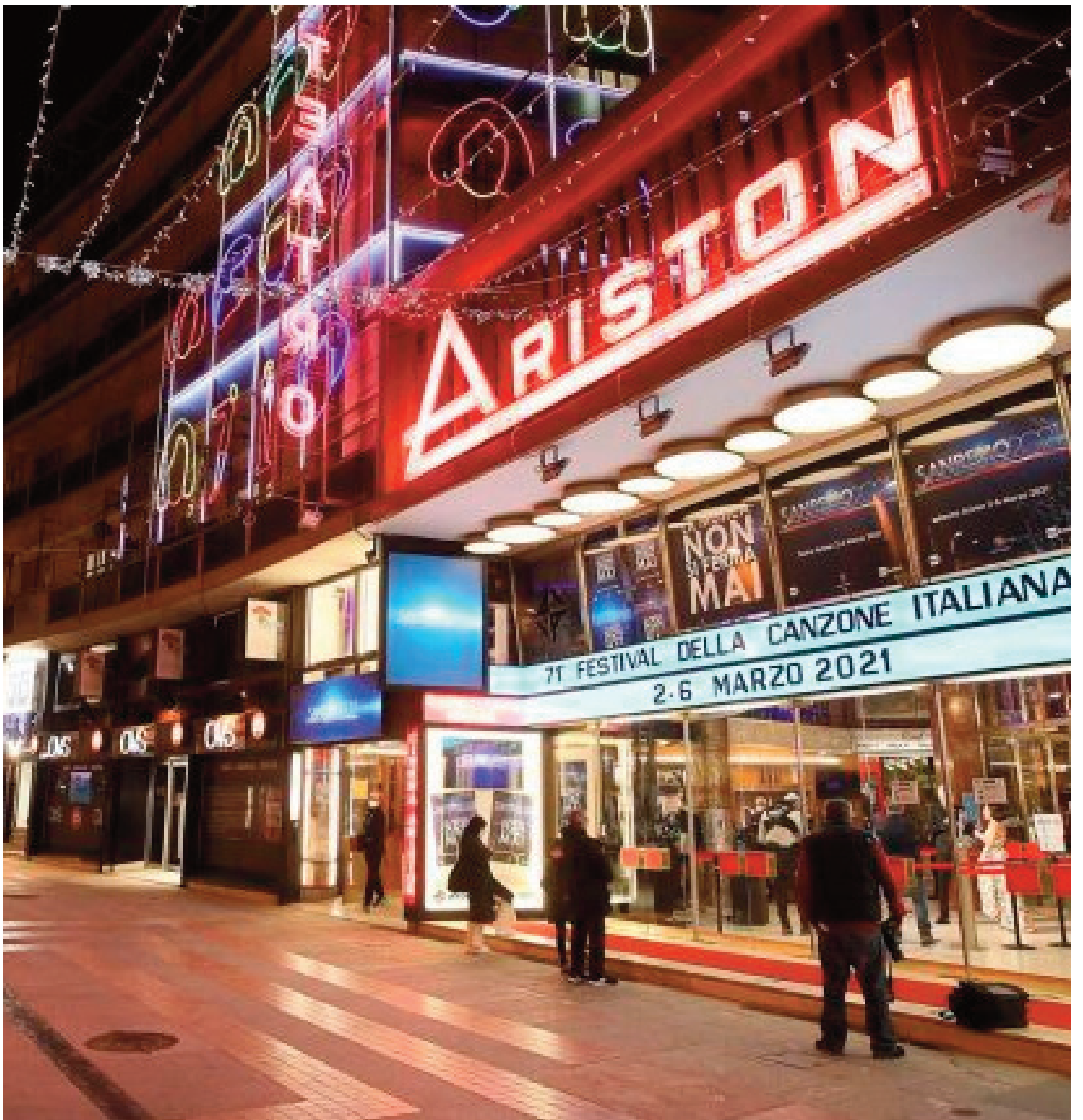
Fondazione è un passaggio decisivo al quale la nostra Amministrazione si è dedicata fin dall'inizio del mandato. Ringrazio Gianluca

Sole per l'impegno straordinario garantito in questo ultimo anno e faccio i miei migliori auguri di buon lavoro al nuovo Commissario

Giovanna Marinelli, scelta di assoluta qualità e di riconosciuta esperienza, in grado di farci percorrere nel migliore dei modi questo

ultimo tratto di strada fino all'insediamento dei nuovi organi statutari". Così il sindaco di Roma Gualtieri sulla nuova nomina.

Sanremo 2023, FantaSanremo da record: quasi 170 mila iscrizioni in ventiquattro ore. Come si gioca e le quotazioni in 'Baudi'



Per Sanremo 2023 si prospetta un FantaSanremo da record. Il fantagioco legato al festival ha ottenuto in 24 ore quasi 170.000 iscrizioni (si sono aperte alle 12 del 27 dicembre). Per rendere l'idea del boom senza precedenti, nel 2022 le iscrizioni totali all'inizio del festival erano 500.000 mentre nel 2021 soltanto 50.000. "Abbiamo ottenuto in un giorno più di un terzo del totale dell'anno scorso. Credo che quest'anno raggiungeremo i 500.000 già al-

l'inizio dell'anno, poi si abbasserà fisiologicamente il ritmo delle iscrizioni per impennarsi di nuovo negli ultimi giorni, con i ritardatari. Il risultato di queste ore resta storico, oltre ogni possibile aspettativa", sottolinea all'Adnkronos uno dei fondatori del FantaSanremo, Giacomo Piccinini. Già lo scorso anno il fantagioco sul festival era esploso grazie anche alla partecipazione attiva di tanti cantanti in gara. Una partecipazione che sembra

destinata a riproporsi anche quest'anno, visto che molti dei big in gara stanno già interagendo con i fan sull'argomento. "Anche quest'anno diversi artisti in gara hanno già postato contenuti legati al FantaSanremo, da Mengoni a Levante, da Grignani a Rosa Chemical e tanti altri. Per non parlare del fatto che Emma Marrone, artista vincitrice del FantaSanremo dello scorso anno, ha creato una sua Lega che si chiama La Gloria Eterna, che ha

avuto in poche ore circa 3.000 adesioni", aggiunge Piccinini mentre l'hashtag #fantasanremo è in tendenza da tre giorni su Twitter. Il meccanismo del gioco rimane lo stesso: ogni giocatore ha a disposizione 100 Baudi (la moneta di scambio non poteva che essere intitolata al decano dei conduttori sanmeresi) per comporre la sua squadra, scegliendo cinque dei cantanti in gara e nominandone uno capitano. Le iscrizioni si chiuderanno la notte

prima dell'inizio del festival e da quel momento ogni giocatore guadagnerà o perderà punti, in base a cosa faranno sul palco gli artisti che avrà scelto per la squadra. In concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, sono state rese note le 'fantacotazioni' in Baudi dei 28 Big in gara. A guidare le quotazioni è Ultimo che 'costa' 27 Baudi, seguito da Marco Mengoni quotato 26 Baudi, da Giorgia con 25 Baudi e da Elodie con 24 Baudi. Valgono 22 Baudi:

Tananai, Lazza, Madame e Paola & Chiara. A quota 21 Baudi si trovano I Cugini di Campagna, gli Articolo 31, Ariete, Lda e Mara Sattesi. 'Costano' 20 Baudi Gianluca Grignani, Colapesce Dimartino, i Coma Cose e Levante. Seguono a 19 Baudi Mr. Rain e Rosa Chemical. Leo Gassmann e i Modà a 18 Baudi, Anna Oxa, Gianmaria e Shari a 17 Baudi. Fanalino di coda quattro artisti quotati 16 Baudi: i Colla Zio, Olly, Sethu e Will.

Radio

GLOBO

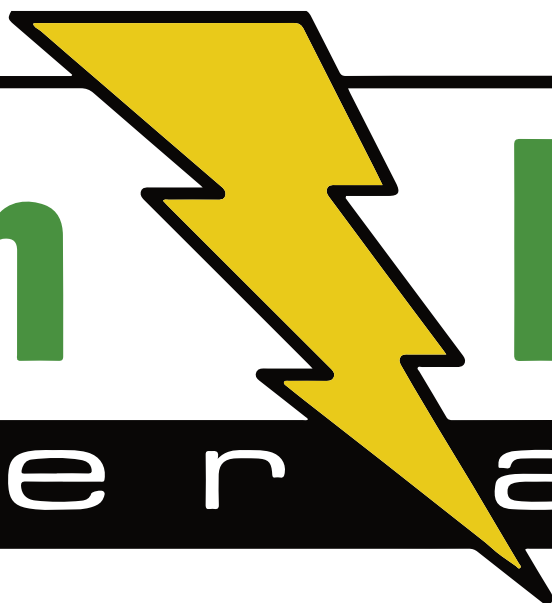


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s